

S. Benedetto, abate e patrono d'Europa (festa)

MARTEDÌ 11 LUGLIO

XIV settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (ADATTAMENTO DI GERMAGNO)

*Vivere in Dio
e restare al suo cospetto,
lasciar tutto
per cercare la pace;
scegliere il silenzio
per gustar la Parola,
come il discepolo che attende
un cenno, un ordine...*

*Star nel deserto
per portare l'uomo a Dio,
assentire a rinascere sempre,
tradurre in pazienza
ogni buon desiderio;
poter essere anche traditi
ma all'uomo ancor credere.*

*Abbandonarsi totalmente
in Dio solo, nulla avere*

*di più caro che Cristo,
servire il maestro
il cui giogo è leggero:
così, nella dolcezza del cuore,
Benedetto è libero...!*

Salmo CF. SAL 74 (75)

Noi ti rendiamo grazie,
o Dio, ti rendiamo grazie:
invocando il tuo nome,
raccontiamo le tue meraviglie.

Sì, nel tempo da me stabilito
io giudicherò con rettitudine.
Tremi pure la terra
con i suoi abitanti:
io tengo salde le sue colonne.

Dico a chi si vanta:
«Non vantatevi!», e ai malvagi:

«Non alzate la fronte!».
Non alzate la fronte contro il cielo,
non parlate con aria insolente.
Né dall'oriente né dall'occidente
né dal deserto

viene l'esaltazione,
perché Dio è giudice:
è lui che abbatte l'uno
ed esalta l'altro.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Figlio mio, se tu accoglierai le mie parole e custodirai in te i miei precetti, tendendo il tuo orecchio alla sapienza, [...] allora comprenderai il timore del Signore (*Pr 2,1-2.5*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Il tuo volto, Signore, io cerco!**

- Donaci di scoprire la tua presenza nei fratelli che oggi incontreremo.
- Purifica i nostri desideri perché ci guidino all'incontro con te.
- Come bambini, donaci un cuore umile e uno spirito gioioso.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. GEN 12,2

Farò di te un grande popolo e ti benedirò,
renderò grande il tuo nome e sarai per tutti una benedizione.

Gloria

p. 656

COLLETTA

O Dio, che hai scelto san Benedetto abate e lo hai costituito maestro di coloro che dedicano la vita al tuo servizio, concedi anche a noi di non anteporre nulla all'amore del Cristo e di correre con cuore libero e ardente nella via dei tuoi precetti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA PR 2,1-9

Dal libro dei Proverbi

¹Figlio mio, se tu accoglierai le mie parole e custodirai in te i miei precetti, ²tendendo il tuo orecchio alla sapienza, inclinando il tuo cuore alla prudenza, ³se appunto invocherai l'intelligenza e rivolgerai la tua voce alla prudenza, ⁴se la ricercherai come l'argento e per averla scaverai come per i tesori, ⁵allora comprenderai il timore del Signore e troverai

la conoscenza di Dio, ⁶perché il Signore dà la sapienza, dalla sua bocca escono scienza e prudenza. ⁷Egli riserva ai giusti il successo, è scudo a coloro che agiscono con rettitudine, ⁸vegliando sui sentieri della giustizia e proteggendo le vie dei suoi fedeli. ⁹Allora comprenderai l'equità e la giustizia, la rettitudine e tutte le vie del bene.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 33 (34)

Rit. Gustate e vedete com'è buono il Signore.

²Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

³Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano. **Rit.**

⁴Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

⁵Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **Rit.**

⁶Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

⁷Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **Rit.**

⁸L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.

⁹Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **Rit.**

¹⁰Temete il Signore, suoi santi:
nulla manca a coloro che lo temono.

¹¹I leoni sono miseri e affamati,
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene. **Rit.**

CANTO AL VANGELO MT 5,3

Alleluia, alleluia.

Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 19,27-29

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ²⁷Pietro disse a Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?».

²⁸E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele.

²⁹Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda, Signore, le offerte che ti presentiamo nella festa di san Benedetto abate, e fa' che sul suo esempio cerchiamo te solo, per meritare i doni dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dei santi o dei religiosi

pp. 661-662

ANTIFONA ALLA COMUNIONE MT 5,9

Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questo sacramento ci hai dato il pegno della vita eterna, fa' che, secondo lo spirito di san Benedetto, celebriamo fedelmente la tua lode e amiamo i fratelli con carità sincera. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Correre

Le parole con cui la Chiesa ama pregare, in occasione della festa dell'abate Benedetto da Norcia, manifestano il desiderio profondo di camminare nella via del Signore con la lucida radicalità e la profonda libertà che sgorgano dal battesimo. La preghiera di colletta recita: «Concedi anche a noi di non anteporre nulla all'amore del Cristo e di correre con cuore libero e ardente nella via dei tuoi precetti». In questa concisa invocazione si esprime sia l'elevato profilo spirituale del padre del monachesimo occidentale, sia il desiderio che la sua peculiare esperienza spirituale possa rigenerare, in ogni tempo, il cammino di ogni discepolo del Signore risorto.

All'indomani del crollo dell'impero romano, in un tempo sconquassato da una tremenda crisi di valori e di istituzioni, mentre nuovi popoli si facevano avanti e vecchi costumi cadevano, Benedetto ha saputo seguire l'impulso interiore di dedicare tutta la sua vita alla «conoscenza di Dio» (Pr 2,5), «contestando» con assoluta mitezza la società del suo tempo e, probabilmente, assecondando una certa fisionomia personale molto incline alla solitudine e al raccoglimento. I tre anni spesi come eremita a Subiaco nel Sacro Speco sono stati la severa palestra che ha addestrato il suo cuore al combattimento contro le passioni, e lo ha condotto alla maturazione del desiderio di consegnarsi a una

sola grande volontà: *soli Deo placere desiderans*. Ponendo la sua vita continuamente sotto lo sguardo benevolo ed esigente del Padre, Benedetto è diventato padre e maestro di una moltitudine di uomini e donne, decisi a vivere come lui monaci e fratelli, «perché il Signore dà la sapienza» (2,6) a chi la ricerca «come l'argento» e per possederla è disposto a scavare dentro e attorno a sé «come per i tesori» (2,4).

Benedetto è stato un «messaggero di pace, realizzatore di unione, maestro di civiltà» (Paolo VI) perché disposto a lasciare tutto (cf. Mt 19,27) pur di custodire i precetti di Cristo, senza mai anteporre nulla all'opera di Dio, che risplende nella preghiera e si traduce nella fedeltà ai doveri quotidiani e nella carità verso i fratelli. L'influsso che la sua vita e la sua santità hanno esercitato sullo sviluppo della civiltà europea è il motivo per cui i cristiani, in questo giorno di festa, invocano la sua paternità spirituale e la sua intercessione affinché l'Europa possa ritrovare nel tesoro del vangelo l'ispirazione per una nuova unità spirituale e culturale, avvertita ormai da tutti come dono necessario e urgente per camminare verso una comunione delle differenze e delle distanze, che ancora separano i popoli e gli uomini del nostro vecchio continente.

La speranza che la Chiesa possa mettersi al servizio della società contemporanea, contribuendo a far fiorire in Europa un nuovo, autentico umanesimo, deve però misurarsi con la disponibilità di coloro che sono rinati in Cristo alla rinuncia di qualsiasi privilegio

che non sia quello del servizio e di qualunque trono di gloria che non coincida con l'altare della croce. Limpidissima – se vogliamo ascoltarla – è la risposta del Signore Gesù all'esitazione di Pietro di fronte alle esigenze del vangelo: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele» (Mt 19,28). La «rigenerazione del mondo» – di ogni società e di ogni cultura – passa sempre attraverso la disponibilità di uomini e donne che scelgono, liberamente e consapevolmente, di occupare l'ultimo posto per amore di Cristo, affinché la vita di tutti si possa moltiplicare «cento volte tanto» e possa diventare una «vita eterna» (19,29): quella dei figli di Dio.

Signore Gesù, tu compi meraviglie in coloro che non hanno paura di consegnarsi a te: allarga il nostro cuore perché possiamo correre nella via dei tuoi comandi. Solo in essi, anche se sono esigenti, sperimentiamo la gioia e la libertà di piacere a te solo e di non avere bisogno di essere preferiti, ma amati come figli e saldi nell'amore verso i fratelli.

Cattolici, anglicani e luterani

Benedetto da Norcia, abate, padre del monachesimo occidentale (547 ca.).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria della santa megalomartire Eufemia, degna di ogni lode (sotto Diocleziano 284-305).

Copti ed etiopici

Traslazione delle reliquie di Ciro e Giovanni a Menouthi (412).

Ebrei

Digiuno del 17 di tammuz, per la distruzione di Gerusalemme.

COME CRESCERE?

Giornata mondiale della popolazione

Nel 1989, una volta raggiunti i cinque miliardi di abitanti sulla terra, l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha stabilito di celebrare ogni anno, l'11 luglio, la Giornata mondiale della popolazione, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sui più importanti problemi che riguardano gli abitanti del nostro pianeta. È ormai sotto gli occhi di tutti l'interdipendenza che lega noi tutti e ci impegna ad assumerci responsabilmente uno sviluppo sano a livello ecologico, economico e antropologico. Molte sono infatti ancora le discriminazioni e le ingiustizie, le malattie e le carestie, le guerre e moltissime altre forme di violenza, nonostante vi siano gli strumenti per contrastare tutte queste forme di abbruttimento sociale. Attualmente abbiamo ormai raggiunto i sette miliardi di abitanti, che diverranno dieci nel 2050 e oltre undici nel 2100: speriamo di riuscire a crescere presto anche in umanità e condivisione.